

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2018, n. 3-7847

**L.R. 13 febbraio 1995 n. 16 e L.R. 26 aprile 2000 n. 44. Approvazione criteri per l'assegnazione dei finanziamenti rivolti a Comuni, singoli o associati, per il sostegno di attività svolte dai Centri di aggregazione giovanile. Spesa di 103.368,00 sul cap. 146624/2018.**

A relazione dell'Assessore Cerutti:

Premesso che:

la L.R. 13 febbraio 1995 n. 16 e s.m.i., recante “Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani”, stabilisce che la Regione attui un'azione per i giovani del Piemonte, favorendo la realizzazione di iniziative degli Enti locali e dell'associazionismo giovanile, coordinandone gli interventi diretti o indiretti nei campi economico, sociale e culturale, promuovendo, in particolare, l'aggregazione giovanile, lo sviluppo di un sistema coordinato di informazione ai giovani e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza, interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e attività culturali, sportive e del tempo libero e mobilità dei giovani;

la L.R. 26 aprile 2000 n. 44 e s.m.i., recante “Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”, ha previsto all'art. 132, che la Regione definisca il programma regionale per le politiche giovanili, indicando gli indirizzi e gli obiettivi prioritari degli interventi, e che le Province predispongano annualmente piani di interventi per i giovani, al fine di favorire una politica coordinata sul territorio in attuazione del programma regionale; tale funzione verrà esercitata in conformità della L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”.

Dato atto che la L.R. 16/95 risulta essere ormai superata e che, a fronte della necessità di revisione sostanziale è stato depositato, in VI Commissione consiliare, il DDLR n. 314 “Nuove norme in materia di politiche giovanili”;

considerato che la Regione Piemonte intende promuovere azioni che coinvolgano i giovani, tra i 15 e i 29 anni, sui seguenti temi:

1. dialogo interculturale e lotta alle discriminazioni per favorire e sviluppare la cultura della solidarietà e dell'inclusione sociale dei giovani;
2. azioni di recupero degli spazi urbani e/o di sviluppo delle zone rurali e/o delle periferie;
3. pari opportunità, educazione all'affettività e contrasto alla violenza di genere sperimentando nuove forme di sensibilizzazione e prevenzione alla violenza sulle donne attraverso canali e strumenti musicali, teatrali, audiovisive fruibili attraverso il web o dispositivi mobili, con il coinvolgimento diretto dei giovani in azioni di peer education e la collaborazione con i centri e gli sportelli antiviolenza attivi sul territorio;

temi peraltro previsti nel nuovo disegno di legge sulle politiche giovanili;

dato atto che la L.R. 16/95 non prevede la creazione di un albo per l'iscrizione dei centri di aggregazione giovanile, per cui gli uffici regionali non hanno la completa mappatura degli stessi;

considerato quindi che, per avvicinare i giovani piemontesi ai temi succitati, si ritiene utile proseguire l'iniziativa "sperimentale" avviata lo scorso anno emanando un nuovo bando rivolto a Comuni, singoli o associati nelle forme previste dalla legge, per il sostegno alle attività svolte dai centri di aggregazione locali, finanziando i progetti che coinvolgono i giovani tra i 15 e 29 anni;

vista la DGR n. 2-7846 del 12/11/2018 "L.R. 13 febbraio 1995 n. 16 e L.R. 26 aprile 2000 n. 44. Fondo nazionale per le politiche giovanili. Parziale modifica alla proposta progettuale della DGR n. 14-6901 del 25/5/2018 ai sensi dell'articolo 2, commi 5 e 8 dell'Intesa n. 6/CU del 24 gennaio 2018." che autorizza l'utilizzo dei fondi a favore della progettualità prevista dalla presente deliberazione;

considerato opportuno di destinare ai Comuni, singoli o associati, che aderiranno, secondo le modalità individuate nell'allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, fondi regionali pari ad € 103.368,00 disponibili sul capitolo 146624 esercizio 2018 della Missione 06 – Programma 02;

ritenuto di destinare eventuali altre ulteriori risorse che si renderanno disponibili, per le medesime finalità, anche attraverso l'approvazione dell'assestamento al bilancio regionale 2018.

Tutto ciò considerato, si ritiene opportuno proporre:

- un bando rivolto ai Comuni, singoli o associati nelle forme previste dalla legge, per il sostegno alle attività svolte dai centri di aggregazione locali, finanziando progetti che promuovano temi di dialogo interculturale, recupero degli spazi e pari opportunità e contrasto alla violenza di genere coinvolgendo i giovani tra i 15 e 29 anni, come meglio indicato nell'allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che alla spesa derivante dall'attuazione del presente provvedimento, di cui all'allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, del valore complessivo di € 103.368,00 si fa fronte con le risorse disponibili sul capitolo 146624 esercizio 2018 - Missione 06 – Programma 02;
- di demandare alla Direzione Coesione sociale - Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, l'adozione degli atti successivi e conseguenti alla presente deliberazione ai fini dell'attuazione della stessa;
- di destinare ai Comuni, singoli o associati nelle forme previste dalla legge, che aderiranno al successivo bando, secondo le modalità individuate nell'allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la quota regionale di € 103.368,00 disponibili sul capitolo 146624 esercizio 2018 da ripartire secondo i criteri indicati nel medesimo;
- di destinare eventuali altre ulteriori risorse che si renderanno disponibili, per le medesime finalità, anche attraverso l'approvazione dell'assestamento al bilancio regionale 2018.

Vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";

vista la L.R. 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020";

vista la DGR n. 34-7257 del 20/7/2018 “L.R. 5 aprile 2018, n. 4 “Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020” Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.. Rimodulazione e Seconda Integrazione. Disposizioni di cui all’art. 56, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

vista la DGR 26-6722 del 06 aprile 2018 “Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

- di approvare, per le ragioni in premessa illustrate, i criteri di assegnazione dei finanziamenti rivolti a Comuni, singoli o associati nelle forme previste dalla legge, per il sostegno di attività svolte dai centri di aggregazione giovanili di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che alla spesa derivante dall’attuazione del presente provvedimento, di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, del valore complessivo di € 103.368,00 si fa fronte con le risorse disponibili sul capitolo 146624 esercizio 2018 - Missione 06 – Programma 02;
- di demandare alla Direzione Coesione sociale - Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, l’adozione degli atti successivi e conseguenti alla presente deliberazione ai fini dell’attuazione della stessa;
- di destinare ai Comuni, singoli o associati nelle forme previste dalla legge, che aderiranno al successivo bando, secondo le modalità individuate nell’allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la quota regionale di € 103.368,00 disponibili sul capitolo 146624/2018 da ripartire secondo i criteri indicati nel medesimo;
- di destinare eventuali altre ulteriori risorse che si renderanno disponibili, per le medesime finalità, anche attraverso l’approvazione dell’assestamento al bilancio regionale 2018.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge regionale n. 22/2010, nonché nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 26 del D.lgs. 33/2013.

(omissis)

Allegato

**Criteria e modalità per l'assegnazione dei finanziamenti rivolti a Comuni, singoli o associati, per il sostegno di attività svolte dai centri di aggregazione giovanili per progetti da realizzare ai sensi della L.R. 16/1995.**

a) Finalità

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione della L.R. 16/1995 ed in particolare alle seguenti azioni:

- diffondere e favorire, su tutto il territorio regionale, la partecipazione dei giovani alla vita della società civile, rafforzando gli strumenti che supportano il protagonismo giovanile attraverso la cittadinanza attiva e le pari opportunità prevenendo e contrastando fattori ostativi all'inclusione sociale;
- valorizzare e dare visibilità ad esperienze giovanili sui temi di cittadinanza attiva, protagonismo giovanile, intercultura e pari opportunità nell'ottica dell'educazione non formale e della condivisione tra pari;

che vedano coinvolti i giovani in attività, promosse dai centri di aggregazione giovanili, dove possano sviluppare e sperimentare dinamiche ed esperienze diverse dal vissuto quotidiano.

b) Attività oggetto di finanziamento

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, nonché attraverso il presente atto, si ritiene prioritario finanziare progetti, rivolti a favore dei giovani in età compresa tra i 15 e 29 anni, sui seguenti temi:

1. dialogo interculturale e lotta alle discriminazioni per favorire e sviluppare la cultura della solidarietà e dell'inclusione sociale dei giovani con minori opportunità sociali;
2. azioni di recupero degli spazi urbani e/o di sviluppo delle zone rurali e/o delle periferie;
3. pari opportunità, educazione all'affettività e contrasto alla violenza di genere sperimentando nuove forme di sensibilizzazione e prevenzione alla violenza sulle donne attraverso canali e strumenti musicali, teatrali, audiovisivi fruibili attraverso il web o dispositivi mobili, con il coinvolgimento diretto dei giovani in azioni di peer education in collaborazione con i Centri e gli sportelli antiviolenza attivi sul territorio;

c) Destinatari dei finanziamenti e criteri di valutazione

Possono presentare istanza di contributo ai sensi del presente atto i Comuni, singoli o associati nelle forme previste dalla legge, che si rendano disponibili a realizzare progetti che coinvolgano fino a tre Centri di Aggregazione aventi sede sul territorio di riferimento.

Ogni centro di aggregazione partner di progetto, dovrà impegnarsi a coinvolgere attivamente almeno 10 giovani: dato che sarà verificato in sede di rendicontazione finale.

Al fine di favorire la copertura su tutto il territorio regionale tra i Comuni associati si considerano compresi anche i Comuni che hanno già sottoscritto accordi, come previsto dal bando di cui alla DD n. 832 del 21/11/2016 e s.m.i., per la creazione di una rete regionale di redazioni locali del portale Piemonte Giovani.

La richiesta di finanziamento da parte di Comuni, singoli o associati nelle forme previste dalla legge, deve essere formulata nell'ambito di un solo progetto a scelta tra i tre temi proposti.

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un Nucleo di valutazione, formato dai Dirigenti e/o funzionari della Direzione Regionale competente in materia.

Ogni progetto sarà valutato attraverso una griglia di valutazione così definita:

#### CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DELL'AMMISSIONE A CONTRIBUTO

Aspetto	Voci specifiche di valutazione	Punteggio analitico	Punteggio complessivo
<i>qualità progettuale</i>	corrispondenza degli <b>obiettivi</b> del progetto con quelli del bando, chiarezza e coerenza degli stessi	max 10 punti	max 25 punti
	grado di <b>coinvolgimento dei giovani</b> (età compresa tra i 15 e i 29 anni) nelle fasi di progettazione e realizzazione	max 10 punti	
	presenza di strumenti di <b>valutazione</b> di processo e di esito adeguati	max 5 punti	
<i>composizione del partenariato ai fini dell'assegnazione del punteggio</i>	cinque punti per <b>ogni centro</b> di aggregazione coinvolto (max 3 centri)	max 15 punti	max 15 punti
<i>attività svolte direttamente dai giovani, idoneamente documentate</i>	valutazione delle modalità con cui saranno realizzate le <b>attività</b> svolte direttamente dai giovani	max 10 punti	max 10 punti
<i>sostenibilità del progetto</i>	Possibilità di assicurare la prosecuzione delle attività e la valorizzazione degli esiti del progetto dopo la conclusione del finanziamento	max 10 punti	max 10 punti
TOTALE			max 60 punti

Al fine di favorire la tendenziale copertura di tutto il territorio regionale, si provvederà a finanziare almeno un progetto per ciascun ambito provinciale, purchè siano rispettati i criteri di ammissibilità previsti alle lettere b) e c) del presente atto.

Qualora da un ambito provinciale pervengano più istanze da Comuni, singoli o associati, si procederà al finanziamento sulla base del punteggio attribuito secondo i criteri di cui sopra; in caso di parità di punteggio si darà la priorità ai Comuni, singoli o associati, che coinvolgeranno 3 centri di aggregazione e fermo restando il principio del finanziamento assegnabile a ciascun progetto territoriale.

In via subordinata si provvederà ad attribuire la priorità al progetto realizzato nell'ambito territoriale con maggior numero di popolazione giovanile compresa tra i 15 e 29 anni \*.

#### d) Entità dei finanziamenti

Concorrono all'attuazione del presente provvedimento € 103.368,00 quali fondi regionali per l'applicazione della L.R. 16/1995 disponibili sul capitolo 146624 esercizio 2018.

Al fine di attuare un'allocazione equa delle risorse, tra gli ambiti provinciali e la Città Metropolitana di Torino, si procede successivamente al finanziamento dei progetti mantenendo l'equilibrio territoriale e seguendo i criteri di valutazione di cui alla lettera c).

Il finanziamento assegnabile a ciascun progetto sarà quantificato come segue:

- comune singolo o comuni associati sopra i 30.000 abitanti\*: da €4.000,00 a €5.000,00 (secondo il numero di centri di aggregazione coinvolti);
- comune singolo e comuni associati fino a 30.000 abitanti\*: €3.000,00

- eventuali altre ulteriori risorse che si renderanno disponibili, per le medesime finalità, sul cap. 146624/2018.

La quantificazione degli abitanti per i Comuni associati è data dalla somma della popolazione residente per ciascun Comune aderente.

La Regione Piemonte in base alle istanze ammissibili, procederà al finanziamento di almeno un progetto per ogni ambito provinciale e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

(\*fonte dati BDDE Regione Piemonte, ultimo aggiornamento disponibile anno 2017 <http://www.ruparpiemonte.it/infostat/filtri.jsp>).

#### e) Spese ammissibili

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese sostenute dal soggetto beneficiario del contributo/finanziamento:

1. risorse umane specificatamente dedicate al progetto (anche se non in via esclusiva);
2. spese di pubblicità e promozione (massimo 20% del costo totale del progetto);
3. spese generali di funzionamento (utenze, affitto locali, materiali di consumo - massimo 10% del costo totale del progetto).

Il periodo di validità delle spese decorre dalla data di adozione del provvedimento di ammissione al finanziamento regionale sino alla data di conclusione degli interventi (15/9/2019), più ulteriori 30 giorni unicamente per la rendicontazione.

#### f) Modalità di ammissione a contributo

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute, procederà all'individuazione delle istanze ammissibili secondo i criteri stabiliti alle lettere b) e c).

Qualora non vi siano le condizioni per l'assegnazione dell'intero importo previsto, in presenza di istanze non finanziabili o non presentate, le risorse non assegnate verranno ridistribuite tra gli enti beneficiari secondo criteri proporzionali come previsto al punto h).

L'ammissione e la contestuale assegnazione dei finanziamenti ai soggetti aventi diritto, saranno disposte entro il 31/12/2018, con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione competente con la quale sarà anche disposta l'erogazione dell'acconto secondo le disponibilità di cassa delle medesime.

Dell'adozione della citata determinazione, verrà data apposita comunicazione scritta agli interessati.

Ai sensi dell'art. 17, comma 4, della L. R. n. 14/2014, il presente bando è da intendersi come procedura concorsuale e pertanto non è prevista la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza proposta.

#### g) Modalità e termini di presentazione delle istanze

Le modalità e termini di presentazione delle istanze saranno stabilite con successiva determinazione dirigenziale.

#### h) Concessione dei finanziamenti

L'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto avverrà con successiva determinazione dirigenziale, come specificato alla lettera f) con la quale sarà disposta l'erogazione dell'anticipo dei finanziamenti come previsto alla lettera d).

Eventuali economie rispetto al finanziamento complessivo previsto, saranno ridistribuite, con apposito provvedimento, in maniera proporzionale alla spesa complessivamente sostenuta dai soggetti destinatari dei finanziamenti, per la realizzazione degli interventi oggetto di finanziamento.

I soggetti beneficiari dei finanziamenti dovranno far pervenire, entro il termine del 15.10.2019, la rendicontazione attestante l'avvenuta attuazione dell'intervento ammesso a finanziamento, nonché il rispetto degli ulteriori criteri definiti dal presente bando.

A tal fine, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi schemi regionali:

- rendiconto in forma di provvedimento amministrativo che approva:
  1. il quadro delle entrate e delle spese e lo dichiara attinente all'attività svolta e sostenuta dal contributo regionale. Il quadro delle spese deve contenere l'elenco degli atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti emessi e relative causali per l'importo corrispondente al contributo regionale per la realizzazione del progetto;
  2. relazione finale sul progetto realizzato, volta a dimostrare la realizzazione completa dell'intervento, i risultati conseguiti ed il numero di giovani effettivamente coinvolti come previsto alla lettera c).

Saranno ammesse a rendiconto esclusivamente le spese sostenute dalla data di ammissione al finanziamento regionale fino al 15/9/2018.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione, in particolare per quanto riguarda la corrispondenza tra le spese sostenute e le spese ammesse a contributo di cui alla lettera e).

In fase di rendicontazione sarà ammesso uno **scostamento massimo del 10%**, tra le voci di spesa previste dal progetto, originariamente approvato, e le voci di spesa rendicontate.

Le spese di pubblicità e promozione saranno riconosciute solo nel caso sia rispettato quanto previsto alla lettera q) e qualora venga fornita copia del materiale utilizzato per la diffusione delle iniziative che dovrà essere allegata alla rendicontazione finale.

#### i) Tempi di realizzazione e richiesta di proroga

La realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, dovrà avvenire a decorrere dalla data di approvazione del provvedimento di ammissione al finanziamento regionale come previsto alla lettera f,) sino al 15/9/2019.

La richiesta di "proroga" potrà riguardare esclusivamente la scadenza della presentazione della rendicontazione e dovrà essere presentata via PEC almeno 30 giorni prima della scadenza effettiva prevista al punto h). **Non sarà possibile chiedere la proroga per la realizzazione delle attività oggetto del finanziamento.**

#### l) Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Politiche per le Famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

L'Istruttoria e la valutazione delle istanze di contributo è affidata ad un Nucleo di valutazione, formato dai Dirigenti e/o funzionari della Direzione Regionale competente in materia.

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre 15 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà entro il 31/12/2018 mediante l'adozione di un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

#### m) Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di rendicontazione e sull'attuazione degli interventi.

#### n) Revoca dei finanziamenti concessi

Le modalità di revoca dei finanziamenti concessi saranno stabilite con successiva determinazione dirigenziale.

#### o) Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217.

#### p) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679 "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", si informa:

- che il trattamento dei dati personali, forniti dai Comuni singoli o associati previsti dal presente Bando sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui alla L.R. 16/1995 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani";
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it);
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente pro-tempore del Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte – c.so Unione Sovietica, 216 – 10134 Torino – pec: [protocollo@cert.csi.it](mailto:protocollo@cert.csi.it);
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di anni 10;



- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

#### q) Diffusione dell'iniziativa

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati, la fonte del finanziamento anche mediante l'esposizione di loghi forniti esclusivamente dalla Regione Piemonte.

#### r) Informazioni

Il presente Bando con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2018/corrente/>

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati potranno rivolgersi al Settore Regionale competente, via Bertola 34 – 10122 Torino, nelle persone di:

- Patrizia Bertone tel. 011 / 432.2575
- Eleonora Esposito tel. 011 / 432.5454
- Francesca Ferro tel. 011 / 432.2157
- Daniela Roselli tel. 011/ 432.5448

oppure inviando una mail alla seguente casella di posta: [politichegiovani@regione.piemonte.it](mailto:politichegiovani@regione.piemonte.it)